



Guida
Escursioni
Livello
Intermedio



Lago di Valsorda m. 2.046





Itinerario n. 25 - Zortea - Malga Valsorda Alta

Note tecniche:

Gruppo: Arzon Scanaiol Sentiero di accesso nr. 344

Partenza: Zortea m. 1.027 - **Arrivo:** Malga Valsorda Alta m. 1.824

Dislivello: in salita m. 1.337 (compreso il ritorno dalla malga alla forcella)

Tempo medio di percorrenza: h. 5.00

Cartografia: Tabacco f.23 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Sentiero ben segnalato e molto battuto, una esperienza indimenticabile nel cuore della catena Arzon Scanaiol



Verso Malga Valsorda



La chiesa di Zortea

Da Canal San Bovo seguire le indicazioni per Passo Gobbera e al bivio poco prima del Passo prendere la strada a sinistra per Zortea, Lago di Calaita.

Prima della chiesa (bivio con capitello) di Zortea, a destra si stacca una ripida stradina asfaltata con le indicazioni per Forcella Valsorda. Salire la stradina che poco dopo attraversa le case di Zortea Alta e che in ripido selciato prosegue nel bosco addentrandosi nella Val Zortei (la segnaletica è ottima).

Continuare a salire anche con tratti ripidi trovando molti masi e rustici, fino al diradarsi del bosco (a circa m.1.800). La mulattiera, che continua con fondo erboso e poi sassoso regalando magnifici paesaggi, conduce in breve alla Forcella Valsorda (m. 2.095) dove ci attende un paesaggio insolito per le zone dolomitiche.

E' già possibile intravedere la Malga Valsorda Alta (m. 1.824) raggiungibile in 30 minuti dalla forcella.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.



La conca di Miesnotta m. 1.860





Itinerario n. 31 - Caoria - Malga Miesnotta di sopra

Note tecniche:

Gruppo: Lagorai Cauriol Cece Colbricon, Sentieri di accesso nr. 352-368-336

Partenza: Caoria m. 847 - **Arrivo:** Malga Miesnotta di sopra m. 1.879

Dislivello: in salita m. 1.032

Tempo medio di percorrenza: h. 3.15

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Strada e sentiero ben segnalato, una escursione che porta nel cuore della sconosciuta Catena dei Lagorai, richiede un buon allenamento vista la lunghezza e il dislivello del percorso



Salendo verso Malga Miesnotta

Da Caoria (m. 847) procedere come da itinerario nr. 30, fino ad arrivare alla località Ponte Stel (m. 1.128), ove si trova il punto di ristoro bar alla Siega.

Percorrere oltre il ponte fino al bivio Valsorda Valzanca, proseguire quindi per la Strada forestale di Valzanca nr. 368, fino a giungere in vista della Malga Piani de Valzanca e continuare fino ad incontrare una tabella che indica Foresta demaniale di Valzanca.

Dopo m. 500 circa, al bivio, prendere a sinistra la strada nr. 336 con indicazione per Malga Miesnotta che con ripida salita dapprima nel bosco e poi per radi pascoli conduce a Malga Miesnotta di mezzo e, finalmente, a Malga Miesnotta di sopra (m. 1.879), incustodita ma recentemente sistemata e adattata per consentire la sosta e il pernottamento degli escursionisti. (E' necessario informarsi presso l'Ente Parco sulle modalità di utilizzo)

La malga è posta su un sito alpestre di grande bellezza a cospetto della Cima Cece, in una zona ricca di animali facilmente visibili.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Malga Fiamena m. 1.752





Itinerario n. 33 - Caoria - Cicona per Malga Fiamena

Note tecniche:

Gruppo: Scanaiol Tognola Sentiero di accesso nr. 352-347

Partenza: Caoria m. 847 - **Arrivo:** Cicona m. 961

Dislivello: in salita m. 948, in discesa m. 834

Tempo medio di percorrenza: h. 5.30 circa

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Traversata di media quota tra i paesi di Caoria e Cicona. Percorso faticoso per i forti dislivelli, non presenta difficoltà



Cicona



Malga Boalon

Da Caoria (m. 847), vicino alla Chiesa nuova, prendere la stradina con le indicazioni Valsorda Valzanca nr. 352, abbastanza ripidamente si guadagna quota fino ad inoltrarsi in un falsopiano nel bosco, proseguire fino ad arrivare alla località Ponte Stel (m.1.128). Oltrepassare il ponte e seguire la strada che si addentra nella Valsorda.

Seguirla fino ad incontrare un ponte a destra ed una tabella che segnala l'ingresso nel Parco Naturale Paneveggi - Pale di San Martino. Passarlo e dopo la sbarra iniziare a salire nel bosco per sbucare nella piana di Malga Fiamena (m. 1.752) dove si può vedere la casera in "stelàri" e la stalla nella quale il Comune di Canal San Bovo ha ricavato un rifugio forestale. Dal pascolo si gode di una panoramica quasi a 360° dal Monte Coppolo alle Cime di Bragaròlo, nel Lagorai settentrionale. Nel mezzo troneggia la maestosa Cima d'Asta. Iniziare la discesa percorrendo una strada nel bosco fino alla deviazione per Malga Boalon, che si lascia sulla sinistra. Scendere lungo la forestale che sempre più ripida e con parecchi tornanti ci fa arrivare a Cicona.

E' una passeggiata di media quota senza nessun tipo di difficoltà, per strade forestali, che attraversano pascoli, boschi, malghe. Nella stagione invernale è adatta allo sci alpinismo.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Rifugio Canali Treviso m. 1.630





Itinerario n. 13 - “Cant del Gal” - Rifugio Canali Treviso

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino, Sentiero di accesso nr. 707

Partenza: Parcheggio in Val Canali m.1.300 - **Arrivo:** Rifugio Canali Treviso m. 1.631

Dislivello: in salita m. 330

Tempo medio di percorrenza: h. 1.15 circa

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Sentiero ben segnalato, facile e molto battuto, una piacevole passeggiata



Il Torrente Canali



Lo “scimmiotto” in Val Canali

Da Fiera di Primiero prendere la strada per il Passo Cereda, poi come da itinerario nr.11 fino al Cant del Gal.

Imboccare la strada a destra del Cant del Gal e proseguire fino al parcheggio vicino alla Malga Canali (Agritur - piatti tipici), proseguire a piedi per la strada sterrata, poi sul letto detritico del Torrente Canali ed infine nel bosco che con numerose serpentine conduce al Rifugio Canali Treviso (m. 1.631) ristrutturato nel 2004. Il rifugio offre servizio di alberghetto con 36 posti letto, aperto dal 20 giugno al 20 settembre.

Da qui si gode una splendida veduta sulle montagne: Cima Lastèi (m. 2.846), la Cima dell’Orsa (m. 2.472) dalla forma piatta, la Cima dell’Alberghetto (m. 2.574), la massiccia Cima del Coro (m. 2.670) e la Pala del Rifugio (m. 2.394).

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita



La Conca prativa delle Vederne m. 1.300





Itinerario n. 21 - Imèr - Rifugio Vederna e Croce degli Alpini

Note tecniche:

Gruppo: Monte Vederna, Sentiero di accesso nr. 736 - 741

Partenza: Imèr, Cappuccetto Rosso m. 675 - **Arrivo:** Croce degli Alpini m. 1.567

Dislivello: in salita m. 950 , in discesa m. 950

Tempo medio di percorrenza: h. 3.00 (salita) h.2.00 (discesa)

Cartografia: Tabacco f.23 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Sentiero lastricato, all'inizio poi strada forestale e sentiero nei pascoli



Chiesetta Madonna della Neve

Da Imèr seguire le indicazioni per il Cappuccetto Rosso (m. 675), qui inizia la stradina lastricata nr. 736 che sale fino ai prati della Vederna.

Proseguire fino a raggiungere il Piano Grande, con alcune case e fienili. Poco dopo la Chiesetta della Madonna della neve ci dà il benvenuto in un luogo bucolico, cosparso di prati meravigliosamente tenuti.

Nei pressi il Rifugio Vederna (m. 1.324) offre servizio di alberghetto con 23 posti letto, aperto solo nel periodo estivo (fino a qui h. 2.00 circa). Di fronte al rifugio si trova sulla strada una piccola fontana, prendere la carrareccia più in alto e proseguire in dolce salita fino ad un bivio (m. 1412), seguire a destra per la carrareccia nr. 741 fino a perdersi nel prato a quota m. 1.567.

Continuare sempre a est nel prato seguendo delle evidenti tracce fino a una linea elettrica che termina alla grande Croce degli Alpini (m. 1567) che domina la Valle di Primiero (dal Rifugio Vederna h.1.00). Il panorama che si gode, in giornate limpide, è meraviglioso, sembra di toccare con un dito tutti i paesi della Valle di Primiero.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Passo Gobbera con la cima del Monte Totoga 1.705





Itinerario n. 23 - Passo Gobbera - Monte Totoga con visita agli "stoli"

Note tecniche:

Gruppo: Monte Totoga, Sentiero di accesso nr. 345

Partenza: Passo Gobbera m. 985 - **Arrivo:** M. Totoga m. 1.705

Dislivello: in salita m. 800

Tempo medio di percorrenza: in salita h. 3.00

Cartografia: Tabacco f.23 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Sentiero quasi tutto nel bosco, molto ombreggiato, una interessante escursione di importanza storica



Rifugio Forestale "San Giovanni Gualberto"



Gli "stoli"

Dal Passo Gobbera (m. 985) dirigere verso la chiesa e imboccare la salita alla sua destra, sentiero nr. 345 Monte Totoga. Poco più avanti seguire la strada militare in leggera salita, all'ombra di un bel bosco. Seguire l'indicazione e prendere una mulattiera a destra che sale ripidamente fino a raggiungere il crinale sud del Totoga.

Il sentiero svolta ora a destra, e seguendo la ex strada militare arriva al Rifugio Forestale San Giovanni Gualberto (m. 1.570) chiuso ma con locali di emergenza sempre aperti.

A pochi passi dal rifugio, seguire l'ex strada militare per raggiungere gli "stoli": postazione di artiglieria italiana costruita su due piani nel 1915. Le gallerie sono in ottime condizioni e meritevoli di una visita (utile una torcia). Affacciandosi (con attenzione) ai grandi "finestroni" si svelano splendidi paesaggi su tutta la Valle del Vanoi.

Uscire dagli "stoli" in direzione del rifugio, salire per il sentiero a sinistra nel bosco (discretamente segnalato) che in circa h. 0.35 porta sulla cima del M. Totoga (m. 1.705). Il panorama è eccezionale e spazia dal Passo Brocon alle Pale di San Martino, per finire su tutta la Valle del Vanoi con i paesetti sottostanti.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.



Tramonto dal Campigol della Vezzana





Itinerario n. 1 - Passo Rolle - Pian dei Casoni per la Val Venegia

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino catena Settentrionale, Sentiero di accesso nr. 710

Partenza: Posteggio ex seggiovia Segantini m. 1.960 - **Arrivo:** Posteggio a malga Venegia m. 1.760

Dislivello: in salita (dalla partenza al passo Costazza) m. 215, in discesa m. 410

Tempo medio di percorrenza: h. 2.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: camminata adatta a tutti (si snoda tutta su comoda strada sterrata), che conduce in luoghi di straordinaria bellezza



Lungo la Val Venegia



Baita Segantini

Prima di arrivare al Passo Rolle (m. 1.980) provenendo da San Martino di Castrozza, fermarsi a destra al posteggio della ex seggiovia Segantini. Da qui è possibile recarsi da baita Segantini al Passo della Costazza (m. 2.170) in due modi: a piedi in circa 40 min. per comodo sentiero fra i pascoli, a circa metà percorso si trova Capanna Cervino (bar e ristorante) o in alternativa usare il bus navetta del Parco che in pochi minuti conduce alla meta.

Giunti al Passo della Costazza, la vista su tutta la Catena Settentrionale delle Pale lascia senza fiato, il Cimon della Pala (m. 3.184) incombe totalizzante, l'alta Val Venegia si stende al nostro sguardo. Proseguire lungo la strada (chiusa con sbarra) che scende a tornanti lungo la valle.

Con tranquilla passeggiata attraverso luoghi di straordinaria bellezza, si giunge al "Campigol della Vezzana" (m. 1.920) circa, dove prati, sorgenti, fiori ed enormi pareti dolomitiche creano una scenografia naturale unica al mondo. Proseguire fino ad immergersi nel bosco, in breve si giunge a Malga Venegiota (m. 1.824), con bar e ristorante.

Si prosegue sempre in discesa per boschi e pascoli fino ad arrivare al posteggio alla fine della valle (m. 1.760) circa, nei pressi di Malga Venegia (m. 1.778), con bar e ristorante. Da qui, utilizzando il bus navetta del Parco si ritorna al punto di partenza - informarsi prima della partenza su effettuazione e orari delle corse presso l'Ente Parco.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



La Vetta del Monte Pavione m. 2.335





Itinerario n. 22 - Rifugio Vederna - Monte Pavione

Note tecniche:

Gruppo: Vette Feltrine, Sentiero di accesso nr. 736

Partenza: Rifugio Vederna m. 1.324 - **Arrivo:** Monte Pavione m. 2.335

Dislivello: in salita m. 911 circa

Tempo medio di percorrenza: h. 3.30 (solo salita)

Cartografia: Tabacco f.23 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Strada forestale e sentiero dapprima nel bosco, poi per ripidi pascoli e ghiaie



Malga Agnerola



La conca delle Vederne e il Totoga

Raggiungere il Rifugio Vederna partendo da Imèr (come da itinerario nr.16), oppure con l'auto da Pontet percorrendo per Km.12 una ripida e stretta strada sterrata molto esposta e priva di protezioni a valle (divieto di transito, strada non collaudata, informarsi presso le autorità competenti prima di percorrerla).

Dal Rif. Vederna (m 1.324) proseguire per Malga Agnerola (m. 1.543) seguendo la strada e il sentiero che si inoltrano nel bosco (nr. 736). Proseguire per un sentiero ben segnalato che porta ai primi contrafforti del Pavione.

Qui inizia la vera salita che con un dislivello di circa m. 600 ci fa arrivare sulla vetta del Monte Pavione (m. 2.335) che è la più alta delle Vette Feltrine. Questa montagna si differenzia da tutte per la sua straordinaria forma geometrica regolare a "piramide". Dalla vetta si gode un eccezionale panorama a 360°.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.



Malga "Valcigolera" m. 1.897





Itinerario n. 9 - San Martino di Castrozza - Malga Valcigolera

Note tecniche:

Gruppo: Colbricon, Sentiero di accesso nr. 368-8

Partenza: San Martino di Castrozza m. 1.400 - **Arrivo:** Malga Valcigolera m. 1.897

Dislivello: in salita circa m. 497

Tempo medio di percorrenza: h. 2.00

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Escursione che ci introduce nella Catena Porfirica dai Lagorai



Torrente Valcigolera

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) imboccare la strada che conduce al laghetto Plank e proseguire fino al campeggio, a sinistra si stacca una strada in salita che si inoltra nel bosco. Si trova subito un divieto di transito e molti cartelli con indicazioni, seguirle in direzione Malga Valcigolera nr. 368-8.

Percorrendo strade forestali ottimamente segnalate, immerse nel bosco si giunge all'inizio della Val Cigolera. La strada segue la valle lungo il torrente, e diventa più ripida nel tratto finale prima di giungere a Malga Valcigolera (m. 1.897), posto di ristoro e bar.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.



Verso Malga Valcigolera

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Rifugio Pedrotti alla Rosetta m. 2.581





Itinerario n. 6 - San Martino di Castrozza - Rifugio Pedrotti alla Rosetta

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino, Sentieri di accesso nr. 701

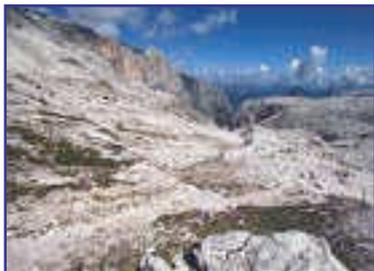
Partenza: Staz. di arrivo Funivia della Rosetta m. 2.609 - **Arrivo:** San Martino di Castrozza m. 1.400

Dislivello: in discesa m. 1.210 circa

Tempo medio di percorrenza: h. 2.30 (senza la salita alla Rosetta e la discesa al rifugio Pedrotti)

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Itinerario da percorrere con attenzione nel tratto fra il passo della Rosetta e il Colverde, offre splendidi panorami



L'altopiano delle Pale



La funivia della Rosetta

Salita con impianti, discesa a piedi

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) seguire le indicazioni per Colverde, Rosetta e con la cabinovia salire fino al Colverde (m. 1.965), rifugio con ristorante - piatti tipici, splendido belvedere su San Martino di Castrozza.

Si sale quindi con la funivia a m. 2.609 stazione di arrivo (bar ristorante). Da qui in circa 20 minuti imboccando il sentiero nr. 701B, si può salire alla Cima della Rosetta (m. 2.743). Dalla Croce di vetta il panorama è grandioso e in giornate limpide la fatica della salita è ampiamente ripagata.

Scendere per il sentiero nr. 701 che porta al vicino Rifugio Pedrotti alla Rosetta (m. 2.581), dopo l'eventuale sosta al rifugio tornare indietro e all'incrocio che precede la salita che riporta alla stazione della funivia seguire a destra le indicazioni per il Passo della Rosetta (m. 2.575) Colverde San Martino. Qui inizia la discesa verso il Colverde per il sentiero nr. 701. **Questa parte dell'itinerario, dal Passo della Rosetta al Colverde è consigliata ai soli escursionisti esperti o accompagnati dalle Guide Alpine.**

Porre attenzione: il sentiero è a tratti esposto e sono necessari passo fermo e assenza di vertigini (nei punti più critici ci sono parapetti e funi metalliche). Giunti al Colverde (m. 1.965) in h.1.30 circa, si prosegue lungo la pista da sci che si inoltra a tratti nel bosco, per giungere in h.1.00 circa alla stazione di partenza della cabinovia e quindi a San Martino.



I pascoli della Tognola visti dalla Valle del Vanoi





Itinerario n. 10 - San Martino di Castrozza - Rifugio Tognola e ritorno

Note tecniche:

Gruppo: Tognola, Sentieri di accesso nr. 9-352 e 16-350

Partenza: Staz. di arrivo cabinovia della Tognola m. 2.142 - **Arrivo:** Staz. di partenza cabinovia della Tognola m. 1.400

Dislivello: in discesa m. 742 circa

Tempo medio di percorrenza: h.1.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Passeggiata tutta in discesa per pascoli e boschi, attenzione agli incroci con le varie strade forestali, comunque tutti ottimamente segnalati



La cabinovia della Tognola

Salita con Cabinovia Tognola, discesa a piedi

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) seguire la statale in direzione Fiera di Primiero fino a giungere al grande posteggio della stazione di partenza della cabinovia Tognola (m. 1.400), in pochi minuti si arriva al Rifugio Tognola (m. 2.142) provvisto di ristorante, self service e solarium. (Dal rifugio splendidi panorami sulla catena delle Pale di San Martino, Lagorai e Cima D'Asta).

Lasciare il rifugio e, seguendo le indicazioni, imboccare la strada che per pascoli conduce in circa h. 0.30 alla Malga Tognola di Siror (m. 1.988).



Malga Tognola

Da qui imboccare il sentiero nr. 9 - 352 che, prima per pascoli e poi per bosco, scende comodamente fino a intersecare la strada forestale nr. 16 - 350.

Voltare a sinistra e al primo bivio prendere la strada a destra seguendo le indicazioni per Malga Frattazza e quindi al posteggio della stazione di partenza della cabinovia Tognola (h. 1.00 circa).

Itinerario percorribile anche in mountain bike.



Il lago di Valsorda e sullo sfondo la Tognola





Itinerario n. 32 - Caoria - Zortea attraverso la Forcella Valsorda

Note tecniche:

Gruppo: Scanaiol Tognola Sentiero di accesso nr. 390

Partenza: Caoria m. 847 - **Arrivo:** Zortea m. 1.027

Dislivelli: in salita m.1.248, in discesa m. 1.068

Tempo medio di percorrenza: h. 6. 00

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Traversata di alta quota tra i paesi di Caoria e Zortea. Percorso faticoso per i forti dislivelli, non presenta difficoltà



Caoria



Affresco a Zortea

Da Caoria (m. 847), vicino alla Chiesa nuova, prendere la stradina con le indicazioni Valsorda Valzanca nr. 352, abbastanza ripidamente si guadagna quota fino a inoltrarsi in un falsopiano nel bosco, proseguire fino ad arrivare alla località Ponte Stel (m. 1.128).

Oltrepassato il ponte si trova il bivio Valsorda Valzanca (a pochi metri l'unico posto di ristoro presso bar alla Siega). Prendere la strada forestale a destra che si addentra nella Valsorda e seguire la segnaletica per Malga Valsorda alta, raggiungibile lungo un percorso a tratti ripido.

Giunti alla malga (m. 1.824), il vasto paesaggio invita alla sosta, di fronte il gruppo montuoso Arzon e Scanaiol e più in lontananza, la Tognola, le Pale di San Martino e i Lagorai.

Lasciare la malga seguendo il sentiero nr. 390 che attraverso i pascoli e il rado bosco conduce alla Forcella Valsorda (m. 2.095). Qui il paesaggio è indescrivibile, ricco di montagne e opere di guerra. Iniziare la discesa per la mulattiera lastricata nr. 344, e poi lungo la Val Zortei, che attraverso pascoli e boschi, costellati da fienili e rustici, arriva a Zortea (m.1.027).

Il ritorno a Caoria può essere effettuato con autoservizio di linea. Vista la lunghezza dell'itinerario è consigliabile intraprenderlo con buon allenamento e con tempo sicuro.

Itinerario percorribile anche in mountain bike.

albergo serenella

**via Zortea 56
38050 Canal San Bovo
Trento**

**www.albergoseranella.net
info@albergoseranella.net
(+39) 3204147863**

